

SCENETTA ALLE GALAPAGOS N. 2

Enrico MARTINI

Vi devo anticipare una premessa: un'otaria madre, inizialmente sonnacchiosa, si riscuote all'improvviso e si precipita sugli scogli, dove ha visto il figlio pronto a buttarsi in acqua. La madre, in realtà, ha notato anche che c'è uno squalo pronto a ghermirlo: raggiunto il figlio, lo prende con la bocca per la collottola e lo sbatacchia per bene, in preda ai nervi per lo spavento; lo squalo si inabissa. Il figlio, ignaro del pericolo che ha corso, protesta urlando. L'avvio della scenetta è stato così rapido che ho potuto scattare solo la foto finale. Eccola.



La madre posa il figlio sulla roccia; il figlio urla e protesta



Sembra che il pargoletto sia rinsavito;
in realtà la madre è a tiro e lui la sta mordendo sul collo



La madre tenta di placare il figlio,
nello stesso tempo vuole impedirgli di morderla e quindi gli preme sopra con il corpo;
il figlio, seminascosto, continua a non gradire e a urlare come un matto



La madre spera che il figlio si sia ammansito e si solleva un poco;
speranza vana



La madre rivolge al figlio riottoso le sue coccole;
il figlio non gradisce e continua a protestare: è proprio infuriato;
da adulto diventerà certamente un maschio "alfa"



La madre crede di aver raggiunto lo scopo e si rialza;
il figlio discolo, finalmente libero, la morde con voluttà e la madre si piega per il dolore
(vi ricordo che un leone di mare adulto, con un morso, può spezzare un femore umano)



Il figlio vorrebbe mordere ancora;
la madre, alzando la zampa sinistra, gli dice:
“Non provarci o ti arriva una sberla”



Il figlio guarda il mare in cui vorrebbe ancora tuffarsi;
la madre gli dice: "Non si fa; è per il tuo bene".
Sembra che, con la zampa, gli stia facendo segno di no



Scapaccioni al discolo o indulgenza e astuzia? La madre, vecchia, saggia e amorevole (guardate quante cicatrici ha sul corpo, frutto di morsicature di maschi adulti?), gli porge un capezzolo, il figlio dimentica il mare e si gusta un bel pranzetto. È salvo, la madre ha rinunciato a impartirgli la punizione che avrebbe ben meritato. Con tanti saluti a chi crede che gli umani abbiano l'anima e gli animali solo l'istinto.